

XXVIII
ANNO

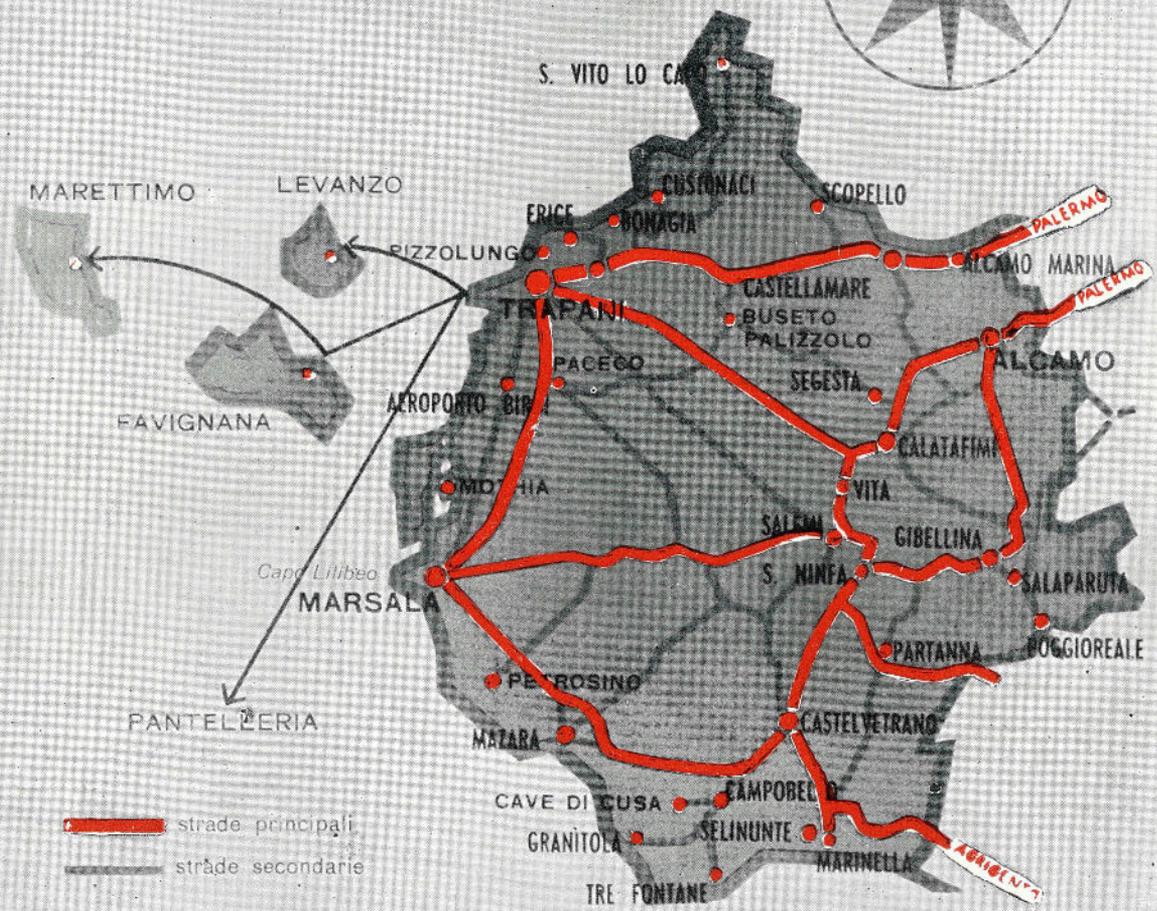
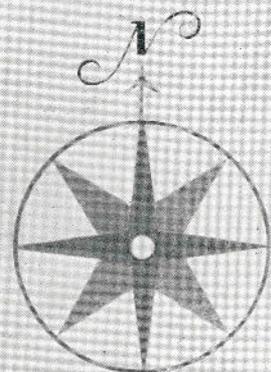
TRAPANI

1983

258

RASSEGNA DELLA PROVINCIA

carta della Viabilità della provincia di Trapani



ANNO
XXVIII

TRAPANI

N. 258

RASSEGNA DELLA PROVINCIA

PUBBLICATO E SPEDITO IN ABBONAMENTO POSTALE
TRAPANI - GRUPPO IV DEL SECONDO SEMESTRE 1984

Direttore

SALVATORE RONDELLO

Presidente dell'Amministrazione Provinciale



GIANNI DI STEFANO

Direttore Responsabile

Gli scritti firmati esprimono le opinioni dei rispettivi autori. La collaborazione è aperta a tutti. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

SOMMARIO

Baldo Fontana: Il Consiglio Provinciale di Trapani ricorda
Rosario Ballatore
(Foto Mazzeo)

I problemi dell'Amministrazione Provinciale di Trapani nelle
interviste con il Presidente Salvatore Rondello e con gli
Assessori Torrente, Ruggieri, Dolore, Barbara, Bellafiore,
Bambina, Pipitone e Passanante raccolte da Baldo Via

Proprietario: Amministrazione Provinciale di Trapani

Prezzo del fascicolo lire cinquecento

Abbonamento annuo lire cinquemila

L'ECO
della
STAMPA

UFFICIO di RITAGLI
da GIORNALI E RIVISTE

Casella Postale 3549 - MILANO

Via G. Compagnoni, 28 - Tel. 723333

Il Consiglio Provinciale di Trapani ricorda Rosario Ballatore



Il Presidente della Provincia di Trapani, Dott. Salvatore Rondello, colto dall'obiettivo mentre pronuncia il suo discorso di apertura della cerimonia commemorativa della figura dell'Avv. Rosario Ballatore, compianto Consigliere Provinciale e per lunghi anni Presidente della Provincia

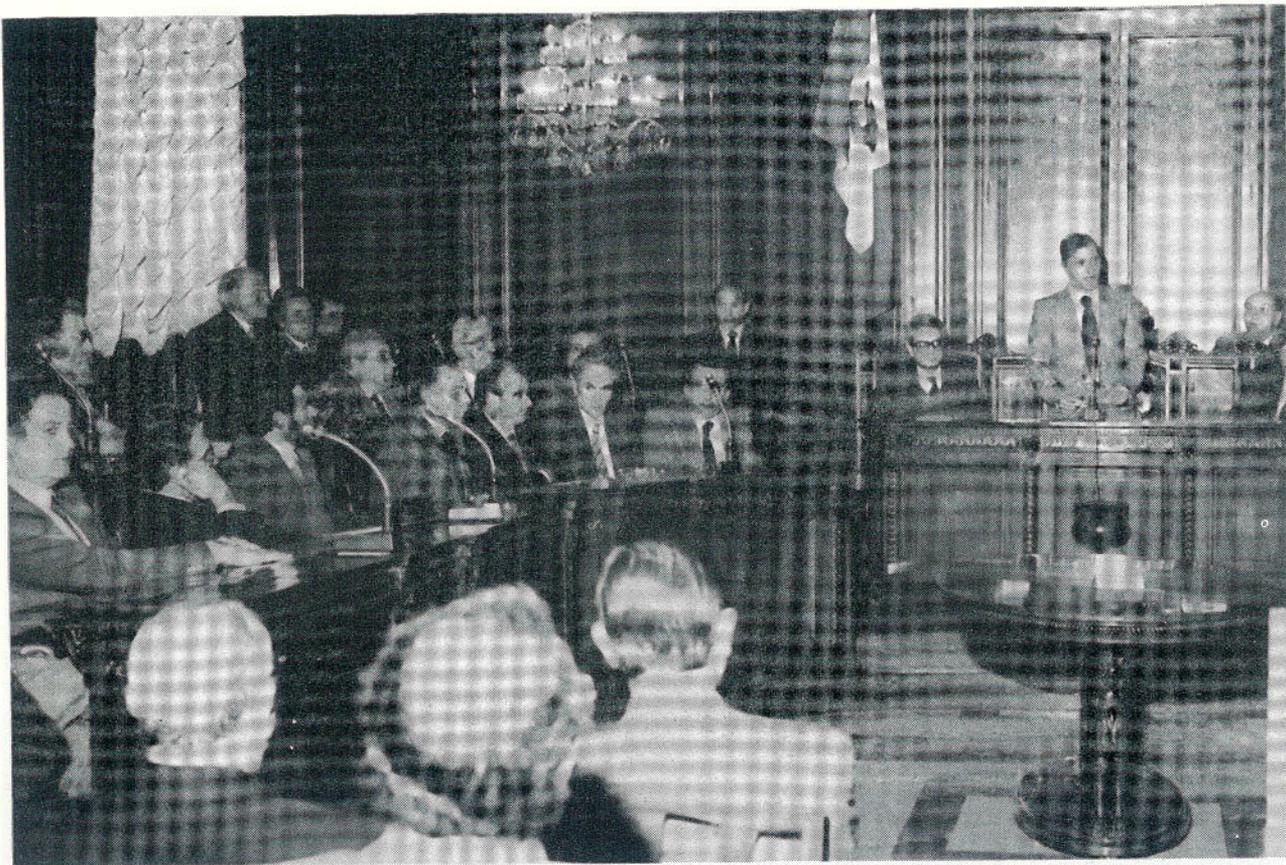
Il Consiglio Provinciale, riunito in seduta straordinaria il 21 novembre 1983, ha commemorato l'Avv. Rosario Ballatore, componente dello stesso Consiglio e per lunghi anni Presidente della Provincia.

Aprendo la seduta, il Presidente della Provincia, Dott. Salvatore Rondello, ha ricordato con commosse parole le doti di equilibrio dimostrate dall'Avv. Ballatore in tutta la sua attività politica. La cerimonia commemorativa è avvenuta in occasione del terzo trigésimo della scomparsa dell'Avv. Rosario Ballatore e il discorso commemorativo è stato tenuto dal Prof. On. Sergio Mattarella.

Il Presidente della Provincia Rondello nel prendere la parola ha per prima cosa ringraziato gli intervenuti e sottolineando il significato della cerimonia ha così esordito:

«Signora Ballatore, in questa circostanza, sicuramente dolorosa e tuttavia consolante, desidero rinnovare, a nome mio personale e di tutto il Consiglio provinciale, a Lei e ai suoi familiari i più vivi sentimenti di cordoglio per la immatura scomparsa dell'amato congiunto. Egli era circondato da unanime considerazione, affetto e stima non soltanto in questo Consiglio Provinciale del quale è stato prima impareggiabile Presidente per ben 10 anni e poi prezioso Consigliere Provinciale, ma in tutti gli ambienti e da tutte le persone che la sua vicenda umana e la sua attività politica e professionale gli hanno fatto incontrare.

E la presenza qui stasera di tanti amici e di così tanti estimatori è la conferma che questi sentimenti sono presenti in noi e tali resteranno sempre custoditi



Il Consiglio Provinciale, riunitosi in seduta straordinaria il 21 novembre 1983, ha commemorato l'avv. Rosario Ballatore, componente dello stesso consiglio e per tanti anni Presidente della Provincia. La foto mostra un momento della cerimonia nel corso della quale il Dott. Salvatore Rondello ha ricordato la personalità e l'opera dell'Avv. Rosario Ballatore

nel nostro animo perché in esso sono fortemente radicati.

La sua immagine è viva e chiara in noi così come la ricordiamo dopo tanti anni di vicinanza umana e politica; mi pare di vederlo ancora se appena mi volto a guardare il suo banco di Consigliere ove posa un fascio di fiori posto come segno di omaggio e di affetto alla sua memoria.

Non è affidato a me stasera il compito di pronunciare il discorso commemorativo. La Giunta Provinciale ha ritenuto di darne incarico all'On. Sergio Mattarella, memore dell'antico, profondo ed affettuoso legame che ha sempre unito Rosario Ballatore con lo scomparso Bernardo Mattarella e con la sua famiglia. E quindi, per incarico della Giunta, ho telefonato all'amico Sergio Mattarella; egli è stato pronto, entusiasta e grato di potere corrispondere all'invito che gli era stato rivolto. Di tanto gli siamo riconoscenti e desideriamo ringraziarlo.

Ma non penso di fare un torto a lui, né tantomeno di anticipare argomenti del suo intervento, se richiamo brevemente i connotati più interessanti della piena e fervida personalità dell'Avv. Rosario Ballatore.

Egli era aperto, cordiale, comunicativo, leale, combattivo e generoso; sempre pronto a stare nel vivo

della lotta senza risparmio di intelligenza e di energia.

Si era formato, dopo una lunga e severa milizia politica e un costante impegno sociale e religioso, con esperienze vissute in momenti difficili e contrastanti. Ed ha conservato, fino all'ultimo giorno di vita, lo stesso fervore, lo stesso entusiasmo e lo stesso spirito di servizio che hanno accompagnato la sua complessa esperienza di uomo, di politico e di saggio ed onesto amministratore.

Egli ha dedicato un'intera vita all'impegno pubblico, prima nel suo Comune di Mazara del Vallo dove è stato Sindaco, poi come Presidente dell'EAS e quindi come Presidente di questa Provincia di Trapani. Ha servito il bene comune sempre con dedizione e con competenza, estraneo ad ogni disputa meschina per conquistare posizioni di privilegio personale e disinteressato agli interessi particolari dei tanti problemi che era chiamato a risolvere. Tutta la sua vita e la sua opera sono state poi costantemente ispirate da un vivo sentimento religioso e dal culto per la sua famiglia.

Questo volevo dire Signori Consiglieri, Signore e Signori. Vi prego di scusarmi se il mio intervento, che voleva essere solo di apertura, ha occupato più tempo del previsto e vi ringrazio della cortese at-



Un aspetto della sala delle adunanze del Consiglio Provinciale durante la commemorazione. Tra il pubblico, in prima fila, la moglie e i figli del compianto Avv. Rosario Ballatore



Uno dei banchi del Consiglio provinciale durante la commemorazione



L'On. Sergio Mattarella pronuncia il suo discorso commemorativo

tenzione. Ringrazio ancora l'On. Sergio Mattarella per l'amabilità con cui ha accolto il nostro invito e passo a lui la parola».

Nel ricordare la personalità di uno dei protagonisti della vita politica del Consiglio Provinciale di Trapani, l'on. Sergio Mattarella ha così esordito:

«Io considero un privilegio — di cui ringrazio l'Amministrazione Provinciale — che sia stato affidato a me il compito di ricordare Rosario Ballatore; che non rammento quando ho conosciuto, perché la sua figura è presente in me da che ho memoria.

Ne ricordo la intensa, dinamica, cordiale vitalità. Rammento la fierezza con cui ricordava le sue origini familiari, umili secondo gli stereotipi delle convenzioni sociali.

Grande incidenza ebbe certamente sulla sua personalità e su quello che sarebbe stato il suo impegno civile l'esperienza e l'attività nella Gioventù di Azione Cattolica, vicino ad un sacerdote, quale fu Mons. Criscuoli, che oltre ad essere maestro di vita e di consapevolezza cristiana, tenne scuola tra i suoi giovani, in

tempi difficili, sulla necessità dell'impegno civile e politico come proiezione del senso della comunità fra gli uomini.

Sottolineato il temperamento fervido, dinamico ed entusiasta, doti che riversava nei rapporti umani, l'On. Mattarella ha ricordato come la grande limpidezza di Sarò Ballatore si manifestava appieno nel profondo costante attaccamento alla famiglia; alla moglie, signora Rosa, e ai quattro figli, cui — ha detto — riconfermiamo tutti oggi qui il nostro dolore, non comparabile al loro, ma certamente intenso e non sopito.

«La ricchezza di umanità — ha preseguito — che si manifestava in famiglia, si esprimeva anche nella società: la generosità che era uno degli elementi della sua vita — che lo conduceva ad aiutare nascostamente, così come il Vangelo richiede, chi versava in condizioni di bisogno — lo aveva condotto all'impegno nella S. Vincenzo, esplicito non come ostentazione di beneficenza ma nella sua autentica interpretazione di aiuto semplice e silenzioso. Era la stessa



Un altro aspetto della sala delle adunanze del Consiglio provinciale nel corso della cerimonia commemorativa. Tra il pubblico autorità civili, politiche e religiose: in prima fila il Vice Prefetto Vicario Dott. Raffa, il Vescovo di Trapani Mons. Emanuele Romano, il Vescovo di Mazara del Vallo Mons. Costantino Trapani, l'on. Enzo Culicchia e il Sindaco di Trapani Prof. Erasmo Garuccio

sensibilità umana e la medesima consapevolezza di responsabilità di ciascuno per le sofferenze degli altri che lo condusse ad occuparsi a lungo della lotta contro la TBC, della cui Associazione nazionale fu presidente fino a che visse».

Passato ad esaminare la dimensione professionale di Rosario Ballatore, avvocato civilista, l'On. Mattarella ha ricordato come Egli mantenesse cara la sua professionalità quasi a dimostrare che l'attività politica non può — né deve — essere intesa come una professione, ma come un onere civile che si aggiunge ad un proprio diverso ruolo sociale.

Anche nella sua attività di avvocato Saro Ballatore portò il segno della sua formazione e per questo partecipò alla vita dei laureati cattolici, per essere partecipe del concorso della cultura cattolica a quella complessiva del Paese.

Altro carattere specifico e significativo della personalità di Saro Ballatore, l'oratore l'ha individuata nella fedeltà ai suoi ideali e riferimenti culturali e politici, nella solidità dei suoi rapporti personali, nella stabilità dell'amicizia e nell'attività politica: sentimenti che scaturivano da una profonda umanità e che l'on. Mattarella, ha detto, ha potuto constatare personalmente essendo stato testimone della sua lunga,

profonda e intensa amicizia con Bernardo e Piersanti Mattarella, anch'essi impegnati in politica nel corso della loro giornata terrena.

Il discorso commemorativo dell'On. Sergio Mattarella si è poi accentuato nel campo dell'impegno politico dove l'avv. Rosario Ballatore profuse le sue migliori energie: «Attivamente presente nella vita del suo partito, ne fu sempre Segretario di Sezione nella sua città; costantemente componente del Comitato provinciale di esso, ne è stato protagonista di spicco; dalla lunga presenza nel Consiglio comunale di Mazara del Vallo, alla sua opera come Sindaco, in cui profuse l'amore per la sua città. Sentimento ed impegno che, del resto, si concretizzarono anche nella sua opera in seno all'Amministrazione Provinciale di Trapani e nell'Ente Acquedotti Siciliano».

Questa della presidenza dell'EAS, dal 1958 al 1964, fu una delle stagioni più felici del suo impegno civile. Infatti, appena insediatosi, chiese cosa si potesse fare per Mazara e realizzò la costituzione dell'acquedotto del pozzo di San Miceli che, pur non risolutivo, alleviò i problemi idrici della sua città. E così operò anche per la provincia di Trapani, ad esempio con l'acquedotto del Montescuro per Erice e Valderice. E, ancora, senza peraltro alcun provincialismo che, talvolta, pur-

troppo turba l'attività di qualche amministratore, si occupò dei problemi dell'intera regione, come dimostra la realizzazione dell'acquedotto dell'Alcantara.

Ma è sul funzionamento complessivo dell'Ente — ha ribadito l'on. Sergio Mattarella — che Saro Ballatore approfondì la sua azione con ottimi risultati: dai problemi del personale, in condizione precaria e che risolse con la redazione e approvazione del Regolamento organico, rimasto in vigore fino ad oggi, fino all'applicazione degli accordi generali sul parastato; alla realizzazione della sede dell'Ente in Palermo; all'ottenimento di copiosi finanziamenti dallo Stato, dimostrazione del credito assicurato dall'efficienza e dal buon funzionamento dell'Ente; ai numerosi pozzi e acquedotti realizzati con il finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno.

E tutto questo nell'ambito di un'amministrazione scrupolosa e correttissima, così come era il suo costume personale.

La stessa limpidezza di amministratore contraddistinse la sua opera in seno alla Provincia di Trapani dove, nel corso dei dieci anni in cui presiedette l'Amministrazione, seppe esprimere il calore e la passione della sua personalità.

«E' troppo nota qui la sua attività in queste sale — ha continuato l'on. Sergio Mattarella avviandosi alla conclusione — perché io debba ripercorrerne le fasi e le iniziative: mi basta rammentare il suo contributo riguardo ai problemi del personale, dell'utilizzazione delle risorse idriche della provincia, dell'edilizia scolastica».

Costituì, del resto, anche un riconoscimento della sua competenza e del suo prestigio la presidenza del-

l'Unione delle province siciliane, in un periodo difficile per le prospettive delle province e che Ballatore affrontò e professò, promuovendo lui stesso studi e proposte di modifica per il rilancio delle province siciliane. L'intensità di impegno in questa attività lo portò a far parte del Consiglio direttivo dell'Unione province italiane e della Direzione nazionale dell'ANCI: proiezioni, queste, nazionali della sua fiducia convinta nel ruolo delle autonomie locali, che tanta parte hanno avuto, hanno e dovranno avere nel nostro Paese.

Prima di concludere il suo discorso commemorativo, infine, l'on. Sergio Mattarella ha voluto ricordare un ennesimo incarico di alto prestigio dato all'avv. Rosario Ballatore, due anni prima che morisse, ovvero quello di componente il Consiglio di Giustizia amministrativa per la Regione Siciliana, incarico indubbiamente importantissimo, e ciò a riconoscimento del livello di competenza, di esperienza, di equilibrio, di rettitudine che il suo contributo poteva assicurare a quel prestigioso Collegio.

L'on. Sergio Mattarella, ha, quindi, così concluso: «Signor Presidente, Signori Consiglieri, vi sono delle occasioni che, superando le divisioni tra parti politiche, accomunano intorno al patrimonio di tutti che è rappresentato dalle istituzioni democratiche. Queste, e il loro legame con i cittadini, sono rafforzate dal ricordo e dalla considerazione delle energie umane che vi sono state positivamente profuse. Questo è il senso, al di fuori di ogni retorica e di ogni ritualità, del pensiero, grato e commosso, a Rosario Ballatore».

BALDO FONTANA

Foto Mazzeo

I problemi dell'Amministrazione Provinciale di Trapani nelle interviste con il Presidente Salvatore Rondello e con gli Assessori Torrente, Ruggieri, Dolore, Barbara, Bellafiore, Bambina, Pipitone e Passanante

Sull'attività svolta dal Consiglio Provinciale di Trapani negli ultimi tempi di Amministrazione abbiamo chiesto al Dott. Salvatore Rondello, che ha presieduto con competenza ed alto senso di responsabilità le recenti Amministrazioni che si sono succedute, di illustrarci il lavoro compiuto e le prospettive per il futuro.

Gli abbiamo perciò rivolto alcune domande, sui vari problemi, alle quali il Presidente ha risposto esaurientemente e con la solita gentilezza universalmente nota e apprezzata. Quello del Dott. Rondello è stato un giudizio sintetico su un anno e più di periodo amministrativo e sulla incidenza che esso ha avuto nella vita economica, sociale e politica della nostra Provincia.

Signor Presidente, se non vado errato, lei presiede la Giunta Provinciale dal giugno del 1982. In questo breve arco di tempo la nuova Amministrazione quali concreti obiettivi ha raggiunto?

In questo ultimo anno di attività sono stati conseguiti confortanti risultati in vari settori della vita amministrativa. Volverne dare un elenco distinto per campo di intervento ci porterebbe a ripetere cose già dette.

Inoltre a me pare opportuno riferire sui concreti obiettivi raggiunti nel contesto delle notizie e dei dati che saranno forniti in risposta alle domande successive che lei vorrà porre.

Tuttavia, per non eludere la specifica domanda, desidero mettere a disposizione dei nostri lettori alcuni dati a titolo esemplificativo.

Edilizia scolastica

Con l'anno scolastico 1982-83, sotto la spinta della pressione studentesca, sono stati consegnati alla Scuola, seppure non ancora completamente ultimati, i nuovi locali per l'Istituto Tecnico per Geometri di Trapani. E' stato realizzato con fondi del bilancio provinciale il progetto di completamento dell'Istituto Tecnico Commerciale di Castelvetro. I locali saranno consegnati alla Scuola con il prossimo anno scola-

stico. Sono stati appaltati lavori di completamento dell'Istituto Tecnico Commerciale di Alcamo. E' in fase di completamento anche l'Istituto Tecnico Industriale di Mazara del Vallo.

E' stato affrontato in termini risolutivi l'annoso problema della costruzione del Liceo Scientifico di Marsala. Su indicazione della Provincia, degli organi tecnici del Comune di Marsala e degli organi della Scuola è stata scelta l'area ed il Consiglio Comunale di Marsala ha approvato la variante al piano di fabbricazione che trovasi in corso di esame presso l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente. Nel frattempo la Provincia provvederà ad impegnare la somma di L. 700 milioni per le espropriazioni relative. E' stata richiesta al Ministero della Pubblica Istruzione la istituzione a Campobello di Mazara dell'Istituto Tecnico per Geometri.

Lavori pubblici

Darò solo alcune cifre per grandi linee lasciando alla relazione dell'Assessore al ramo la elencazione delle opere realizzate o in corso di realizzazione.

Anno 1982

Opere a carico del bilancio prov.le	L. 1.842.763.045
Opere finanziate con mutui	L. 1.580.000.000
Opere finanz. con fondi perequativi	L. 4.100.000.000
Interventi con fondi regionali	L. 1.471.919.980

Anno 1983

Opere a carico del bilancio prov.le	L. 2.900.000.000
Opere finanziate con mutui	L. 4.000.000.000
Opere finanz. con fondi perequativi	in attesa di accred.
Interventi con fondi regionali	L. 991.000.000

Personale

Finalmente è stata definita l'annosa questione dell'inquadramento delle qualifiche del personale nei livelli retributivi previsti dal DPR 191 e DPR 810. E' stato, inoltre, approvato dal Consiglio Provinciale già nel

mezzo di dicembre dello scorso anno il progetto di ristrutturazione dei servizi della Provincia.

Potranno apparire risultati modesti perché riferiti a materia regolata da norme precise e quindi soggetta soltanto a provvedimenti attuativi. Tuttavia se ne discuteva da anni senza venirne fuori sia con le OO. SS. che a livello di Consiglio Provinciale, con notevole danno a carico della funzionalità dei servizi.

E' stato disposto con la Libera Università Trapanese un piano di studi per un corso di formazione professionale del personale dipendente che presto avrà inizio.

Promozione e sviluppo

E' in corso di esame da parte del Consiglio la costituzione dell'Azienda speciale per la gestione degli aeroporti di Birgi e di Pantelleria e il relativo statuto.

Sono stati organizzati nel corso dell'anno 1983 importanti convegni di studio finalizzati alla conoscenza approfondita, a livello scientifico, di alcuni aspetti della vita e degli interessi della comunità. In particolare il Convegno sulla «Tutela della Salute Mentale» e un convegno «Per la valorizzazione delle acque termali nell'area di Castellammare del Golfo, Alcamo e Calatafimi».

Patrimonio

Per una migliore sistemazione degli uffici ed organizzazione dei servizi sono stati acquistati i locali Pace situati in prossimità del Palazzo della Provincia.

E' in corso di esame da parte del Consiglio la proposta della Giunta di acquistare nuovi locali in via Osorio. Anche questi locali sono situati in prossimità del Palazzo Provinciale. Sarà, quindi, possibile la disdetta di alcune locazioni in corso. E' stata definita la pratica di acquisto del Palazzo Riccio di San Gioacchino e presto sarà sottoposta all'esame del Consiglio. Si tratta di uno dei Palazzi più belli ed artisticamente validi della città. Viene acquistato per essere restaurato e destinato a servire esigenze culturali. Sono in corso di restauro il Palazzo della Provincia e quello in atto destinato alla C.P.C.

E' stato, poi, già completato, dagli architetti incaricati dalla Amministrazione, il progetto di restauro dell'ex carcere di San Francesco in Trapani.

Quali sono i problemi di fondo che l'Amministrazione Provinciale affronterà per potenziare il turismo che, dal punto di vista economico, costituisce un settore vitale per la nostra provincia?

Il turismo, che negli ultimi anni ha registrato nella nostra provincia una forte espansione, rappresenta un settore molto importante nella sua vita eco-

nomica. Nell'anno 1982 la provincia di Trapani ha confermato il suo quarto posto del movimento turistico siciliano, dopo Messina, Palermo e Catania; dato molto significativo soprattutto se si tiene conto delle flessioni che si sono verificate in alcune affermate zone turistiche dell'Isola.

Naturalmente il settore turistico, per una provincia come la nostra ad economia prevalentemente agricola, concorre in misura ancora poco significativa alla formazione del suo reddito complessivo. Ma i dati confermano che si tratta di un settore in continuo sviluppo, anche se ha dovuto segnare il passo nell'anno in corso.

Ma che può fare la Provincia, che deve fare per potenziare il turismo per il quale la competenza primaria resta a carico dell'E.P.T.?

Intanto è necessario procedere speditamente alla sistemazione delle strade provinciali di primaria importanza turistica migliorandole sia dal punto di vista funzionale che estetico. E' intendimento di questa Amministrazione intervenire con carattere di priorità su quelle strade che incidono negli itinerari turistici, con specifico riferimento a quelli approvati dal CIPE. In particolare saranno ricercate tutte le soluzioni tecniche e svolte più opportune pressioni politiche per collegare, attraverso una funzionale e veloce arteria stradale, la località turistica di San Vito Lo Capo a Trapani. Così come sarà sistemata la strada provinciale di Favignana.

Sarà, inoltre, promossa l'iniziativa, di concerto con l'EPT, della istituzione a Trapani di un Istituto Tecnico per il Turismo, al fine di assicurare al crescente sviluppo turistico provinciale la necessaria professionalità.

Infine saranno promosse, come per il passato, una serie di importanti manifestazioni che, seppure abbiano prevalente interesse artistico e culturale, sono comunque finalizzate a suscitare grande interesse fra i visitatori e i turisti ed a pubblicizzare le bellezze naturali e le memorie artistiche ed archeologiche della provincia di Trapani. Mi riferisco alla «Rassegna del Folklore Mediterraneo» ed al «Concorso internazionale di Musica da Camera» che è proposito dell'Amministrazione di rivedere dal punto di vista organizzativo per consentire una più numerosa e qualificata partecipazione di concorrenti.

Pensiamo ancora di assumere ogni più opportuna iniziativa volta a recuperare, al fine di una loro fruizione anche turistica, alcuni fra gli edifici trapanesi di particolare pregio storico ed architettonico, come il Palazzo Riccio di San Gioacchino, edificio fra i più belli ed artisticamente validi della città, la cui storia comincia nel XV secolo, che la Provincia intende acquistare e restaurare. Così anche per l'ex carcere di San Francesco per il quale è stato già approntato un progetto che lo recupera nella sua struttura



Da parte della Provincia di Trapani è stata definita la pratica di acquisto del Palazzo Riccio di San Giocchino, edificio fra i più belli ed artisticamente validi del centro storico di Trapani, la cui storia comincia nel XV secolo. Il Palazzo viene acquistato per essere restaurato e destinato a servire esigenze culturali



E' stato presentato alla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Palermo il progetto di ristrutturazione e restauro dell'ex carcere S. Francesco di Trapani. L'immobile, del quale la foto mostra il prospetto principale, verrà adibito a Museo, Pinacoteca e sede della Soprintendenza alle Antichità ed ai Monumenti della Provincia di Trapani



Il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Trapani Dott. Salvatore Rondello

e nelle sue linee architettoniche e che si vuole destinare a museo e a sale di esposizione.

In questo quadro che tende a definire i contorni e la fisionomia della nostra provincia perché la sua immagine resti impressa nitidamente nella mente e nella fantasia del turista, pensiamo anche di esaltare e valorizzare le figure più significative della cultura e dell'arte trapanese.

Nel settore culturale la Provincia intende dedicare il suo impegno su due grosse iniziative: il possibile insediamento a Trapani della quarta sede universitaria della Sicilia e l'istituzione di una Scuola Superiore

di Paleografia, Biblioteconomia e Archivistica. Quali sono le novità in proposito?

In questo ultimo anno la Provincia, convinta che sussistano tutte le condizioni perché Trapani venga prescelta come quarta sede universitaria in Sicilia, ha promosso una serie di incontri con i rappresentanti dei Comuni e di altri Enti Pubblici al fine di sollecitare la loro adesione al Consorzio per la Libera Università Trapanese. Condizione questa ritenuta indispensabile dal Senato Accademico dell'Ateneo Palermitano, che ne ha deliberato la istituzione, per il funzionamento delle Sezioni staccate delle facoltà di Lettere, Magistero, Giurisprudenza ed Economia e Com-

mercio. Si vuole in tal modo dare più forza e credibilità al Consorzio, con la partecipazione degli Enti Locali della Provincia. Dopo tanti anni, quindi, di lavoro preparatorio e di sperimentazione portati avanti ad opera di una istituzione privata, è venuto il momento di impegnare direttamente nell'iniziativa tutte le forze economiche e sociali della provincia, gli Enti locali e gli istituti finanziari. Da qui il passo è breve e, a mio parere, la scelta obbligata, per la istituzione a Trapani della vera e propria Università Statale.

Per la istituzione della Scuola di Paleografia, Biblioteconomia e Archivistica sono state già assunte le opportune iniziative per realizzare l'intesa fra i Comuni della Provincia, il Ministero dei Beni Culturali e Ambientali ed il Centro di Cultura Scientifica «Ettore Majorana» che dovrebbe anche gestirla in considerazione dell'altissimo livello scientifico del corso di studi previsto. La Provincia, per il suo funzionamento ha iscritto nel proprio bilancio un primo importo di L. 25.000.000. Ora siamo in attesa della formale adesione del Centro «Ettore Majorana» dopo la quale si prevede la stipula di apposita convenzione fra il Ministero dei Beni Culturali e Ambientali e lo stesso Centro «Ettore Majorana».

Siamo, quindi, a buon punto e mi auguro che presto possa realizzarsi l'importante iniziativa che, com'è noto, nasce dalla constatazione che in tanti archivi anche privati e nelle biblioteche della provincia sono custoditi interessanti documenti storici mai studiati che contengono tanta parte della storia siciliana. Per leggere e decifrare queste carte mancano tuttavia studiosi preparati. Da qui la necessità della loro formazione.

Signor Presidente, cosa può dirci del progetto varato dall'Amministrazione Provinciale circa la costituzione delle Aziende speciali per la gestione degli aeroporti di Birgi e Pantelleria?

Per la gestione degli aeroporti di Birgi e di Pantelleria l'Amministrazione, d'intesa con la Camera di Commercio, l'E.P.T. ed i Comuni di Trapani, Marsala, Mazara del Vallo e Pantelleria, ha promosso l'iniziativa della costituzione di una Azienda speciale. Gli obiettivi sono quelli di favorire la crescita complessiva della comunità provinciale e di utilizzare al meglio le due strutture in relazione alla loro importanza ed alla loro potenzialità che è notevole.

Soprattutto l'aeroporto di Birgi, dotato di una imponente, magnifica e funzionale acrostazione, risulta scarsamente utilizzato dalla Compagnia di Bandiera che, nonostante le continue sollecitazioni e proteste, si limita a mantenere un solo volo giornaliero Trapani-Roma e viceversa in orario così scomodo da scoraggiare ogni possibile utenza.

E' per rimuovere forme così vistose di abbandono e di disinteresse e per rilanciare l'economia provinciale in tutte le sue manifestazioni che gli Enti Locali

e quelli più rappresentativi di interessi economici si sono determinati ad assumere in proprio, attraverso l'Azienda Speciale, la gestione dei due aeroporti.

Per fare il punto della situazione dirò che abbiamo già concordato il testo definitivo dello Statuto e che per quanto riguarda la Provincia l'argomento relativo alla costituzione dell'Azienda è posto all'ordine del giorno del Consiglio.

E sulla costituzione di un apposito Consorzio per la utilizzazione delle acque fluenti? Credo che il progetto prese le mosse dalla Giunta Ballatore.

La Giunta Ballatore, a suo tempo, commissionò uno studio per indagare sulla reale consistenza delle risorse idriche della provincia, dal quale fu provato ampiamente che nel nostro sottosuolo scorrono grandi ricchezze idriche scarsamente utilizzate. Dai risultati positivi emersi, dall'indagine è nata ed ha preso corpo l'idea della costituzione di un Consorzio per la utilizzazione delle acque fluenti.

L'iniziativa dopo i primi contatti con i Comuni di Trapani, Erice, Valderice, Custonaci e Buzeto Pallizzolo si muove ancora con qualche incertezza. Posso comunque confermare che la Giunta è determinata nella sua scelta. Nel frattempo l'Amministrazione allo scopo di far fronte con ogni mezzo ai bisogni idrici della comunità provinciale, ha deliberato di contrarre un mutuo di cinque miliardi con la Cassa Depositi e Prestiti per realizzare una rete di collegamento fra i pozzi Staglio in località di Castelvetrano e l'Acquedotto di Montescuro Ovest.

Adesso una domanda proiettata nel futuro: la rete viaria provinciale potrà avere in tempi brevi una sufficiente sistemazione?

Anche se non si può affermare con la stessa immediatezza con cui lei pone la sua domanda che in un prossimo futuro la complessa rete viaria provinciale troverà sufficiente sistemazione, esprimo un cauto ottimismo. Invero per assicurare la normale manutenzione degli oltre 1.000 Km. di strade provinciali, secondo una stima approssimativa del nostro Ufficio Tecnico, nell'anno 1980 occorre erano oltre 35 miliardi, che al valore attuale superano i cinquanta. Somma enorme rispetto alle possibilità finanziarie dell'Ente che nell'anno 1983 ha potuto destinare al settore appena 2 miliardi e mezzo del proprio bilancio. Comunque la Provincia in questi ultimi anni ha compiuto il massimo sforzo per la sistemazione delle strade provinciali, ed a tal fine ha destinato al settore tutte le economie di bilancio, gran parte degli avanzi di amministrazione e delle quote assegnate all'Ente del fondo perequativo previsto dalla legge sulla finanza locale; inoltre ha avanzato alla Cassa Depositi e Prestiti numerose richieste di mutuo. Posso anche affermare che in questi ultimi mesi sono andati in gara lavori per circa 10 miliardi.



L'Assessore Provinciale alla Solidarietà sociale, Assistenza e Beneficenza, Sig. Giovanni Torrente

Tuttavia va segnalato che con legge 35/1977 la Regione Siciliana ha scaricato sulle Province l'onere della manutenzione delle strade regionali, limitandosi a concorrere nella spesa con apporti finanziari molto esigui. Legge iniqua, naturalmente, e assurda le cui incongruenze abbiamo più volte segnalato agli organi regionali.

Ciò nonostante il nostro impegno è determinato e coerente e si terrà conto nella scelta degli interventi di tutte le priorità segnate dai prevalenti interessi economici della provincia.

Per finire, signor Presidente, agricoltura, artigianato e pesca sono altri settori che incidono notevol-

mente sulla vita economica della provincia. Cosa ha in programma la Giunta Rondello al riguardo?

Detti settori di intervento, come lei ha ricordato, sono di vitale importanza nella vita economica provinciale che ha un indirizzo prevalentemente agricolo con zone fortemente interessate alla pesca, come Mazara, Trapani e Castellammare. L'artigianato è poi largamente diffuso su tutto il territorio provinciale.

E' noto che l'Ente Provincia in questi settori non ha competenza specifica, essendo la materia, per gli interventi di promozione e di sostegno, gestita direttamente dalla Regione e, per alcuni aspetti di natura amministrativa, dai Comuni. In questo quadro com-

plessivo abbiamo cercato di coprire gli spazi vuoti e le zone d'ombra sia per non creare confusione e sovrapposizione di interventi sia perché la Provincia non può in alcun modo surrogare l'azione degli altri Enti.

Ci proponiamo di svolgere una costante e attiva azione di coordinamento di tutte le iniziative che, in maniera episodica e a volte contraddittoria, vengono assunte a vari livelli. Il fine è quello di definire una proposta unitaria da affidare alla responsabile valutazione del governo regionale e nazionale. In questa logica si è mosso il Comitato Provinciale Vitivinicolo.

Ci proponiamo, inoltre, di imprimere un maggiore impulso e di favorire una più incisiva presenza (nella vita economica della provincia) all'azione del consorzio del porto di Trapani e a quello di Castellammare del Golfo, ai quali la Provincia ha già dato la sua adesione.

Al fine di regolamentare la concessione dei contributi è stato approntato un apposito regolamento che sottoposto all'esame della competente commissione ha subito una revisione critica che ha indotto l'Amministrazione ad approfondirne la elaborazione nel senso proposto dalla Commissione.

Per il prossimo anno ci proponiamo di dare concreta attuazione a tutti gli interventi programmati dalla Amministrazione ed alla luce di quanto prospettato dalla Commissione.

Si tratta di un programma di intervento e di presenza nella vita provinciale che richiede, naturalmente, tempo, stabilità e la serenità adeguata per essere realizzato. Noi siamo, comunque, determinati a mantenere costante il nostro impegno perché questi propositi possano presto diventare opere realizzate.

*
* *

Mentre la Giunta Provinciale prosegue nella sua intensa attività, in questi giorni abbiamo avvicinato anche gli otto Assessori Provinciali per sentire dalla loro viva voce quali sono i problemi più impellenti dei loro rispettivi rami cui sono stati preposti, e per conoscere nel contempo con quale impegno, con quali travagli e attraverso quali direttive si accingeranno ad affrontarli per risolverli nel più breve tempo possibile.

Uno dei settori meno appariscenti, ma ugualmente importante e, forse, fra i più indispensabili dal punto di vista civico per la sua alta funzione sociale e morale che esplica in seno alla Provincia, è, senza tema di smentita, l'Assessorato alla Solidarietà sociale, Assistenza e Beneficenza.

Sui principali compiti e finalità istituzionali ad esso demandate abbiamo voluto intervistare l'Assessore al ramo sig. Giovanni Torrente, il quale ha accolto di buon grado le nostre domande.

Quali sono i problemi connessi al suo Assessorato e come ha pensato di risolverli?

L'Amministrazione Provinciale attribuisce molta importanza ai compiti ad essa demandati dalla Legge vigente nel territorio della Regione Siciliana che pone tra le spese obbligatorie, a carico della Provincia, l'assistenza agli infanti illegittimi, abbandonati o esposti all'abbandono, l'assistenza agli infermi di mente, ai ciechi e sordomuti poveri. Nel campo dell'assistenza ai minori illegittimi è in corso di approvazione presso la C.P.C. una deliberazione consiliare recante cospicui aumenti a favore della categoria.

Nel campo dell'assistenza ai ciechi e ai sordomuti, la Provincia di Trapani, in alternativa al ricovero in appositi istituti, ha cercato di favorire l'inserimento di essi nelle scuole normali, mediante aiuti economici alle famiglie, allo scopo di consentire, nel possibile, il permanere degli stessi nel nucleo familiare, evitando così gli immancabili traumi che ogni istituzionalizzazione comporta. Questo Assessorato ha ritenuto opportuno intensificare l'attività educativa del Collegio di Arti e Mestiere per renderlo più rispondente alle sue finalità istituzionali. E', infatti, allo studio una radicale trasformazione del Collegio sia nella struttura che nelle finalità che non dovranno essere più di tipo assistenziale, ma a sfondo prettamente sociale, favorendo la formazione professionale degli allievi, allargandola anche all'esternato.

Può dirci qualcosa di specifico in merito all'andamento delle adozioni che sono state istruite dall'Assessorato?

Per quanto riguarda le adozioni dei minori, le assistenti sociali in servizio presso la Ripartizione Solidarietà Sociale, provenienti dalla disciolta O.N.M.I., hanno continuato ad occuparsi delle adozioni fornendo la loro collaborazione ai vari Tribunali dei Minorenni, mediante uno studio socio-ambientale delle coppie che chiedono un minore in adozione e mediante la vigilanza su alcuni affidi preadottivi.

Assessore Torrente può dirci se a Trapani e Provincia i poveri sono aumentati negli ultimi anni?

Dalla crescente richiesta di aiuti economici appare evidente che, nell'ambito territoriale della Provincia, i poveri sono, purtroppo, in aumento.

Ciò è dovuto certamente all'attuale crisi economica che ha ridotto le possibilità di lavoro. Tuttavia il fenomeno non sembra circoscritto al territorio della Provincia, ma investe tutta la Nazione.

*
* *

In questi ultimi tempi i problemi inerenti al personale dell'Ente Provincia sono stati particolarmente esaminati dall'Amministrazione Provinciale, che ha dato il via recentissimamente ad un piano generale



L'Assessore Provinciale al Personale Prof. Gioacchino Aldo Ruggieri

di riorganizzazione degli uffici e servizi provinciali a favore dell'organico provinciale.

Su questo argomento e su altri, come ad esempio quello connesso alla legge 285 sull'apporto dei giovani, sulla situazione logistica, abbiamo voluto intervistare l'Assessore al ramo prof. Gioacchino Aldo Ruggieri, che da tempo segue con estremo interesse i problemi dei dipendenti provinciali.

Da molti anni la Provincia non bandisce concorsi. Questo dipende dal fatto che il piano di ristrutturazione degli uffici e servizi previsto dalla legge non è ancora operante? Può dircene le ragioni?

Le diverse leggi finanziarie succedutesi dal 1977 ad oggi hanno imposto il blocco delle assunzioni per contenere la spesa degli Enti locali ed hanno, altresì, condizionato la possibilità di eventuali assunzioni di personale alla preventiva adozione del piano generale di riorganizzazione degli uffici e servizi prescritto dalle stesse leggi finanziarie.

Il piano generale di riorganizzazione degli uffici e servizi provinciali è stato adottato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 246/C del 18-12-82, che il 15-5-83 è stato trasmesso dalla C.P.C. alla C.R.F.L. di Palermo, al cui esame in atto si trova.

Soltanto dopo l'approvazione da parte dei compo-

nenti organi regionali del suddetto piano di riorganizzazione degli uffici e servizi, la Provincia potrà bandire pubblici concorsi per l'assunzione di nuovo personale, previa la prioritaria sistemazione del personale in atto in servizio (inquadramento) e previo assolvimento degli obblighi derivanti dalla legge 2-4-68 n. 482 (riserva posti alle categorie privilegiate), dalla legge 2-12-80, n. 125 (riserva del 50 per cento dei posti a favore dei giovani) e dalla legge 1-6-77, n. 285 (riserva di 1/3 dei posti a favore dei giovani iscritti nelle liste speciali).

Cosa ha in programma il suo Assessorato per colmare i vuoti sicuramente esistenti nella struttura burocratica dell'Ente?

Purtroppo, non essendo ancora operante il piano generale di riorganizzazione dei servizi e uffici provinciali, perché non ancora esaminato ed approvato dalla Regione, e dovendosi provvedere anche all'adeguamento del Regolamento Organico Provinciale alla normativa prevista per i concorsi dal nuovo contratto reso esecutivo con D.P.R. n. 347/83, in pratica non è possibile in atto procedere alla copertura dei posti vacanti.

Assessore Ruggieri ritiene che la non felice situazione logistica influisca sull'efficienza dei dipendenti?

La non felice situazione dei locali, nei quali lavorano i dipendenti provinciali, influisce indubbiamente in senso negativo sulla efficienza degli stessi, tanto che l'Amministrazione Provinciale ha in programma l'acquisto di nuovi locali da adibire ad uffici e servizi della Provincia.

L'apporto dei giovani relativo alla legge 285 può considerarsi soddisfacente?

L'apporto dei giovani della legge 1-6-77, n. 285 non può considerarsi soddisfacente. Non sempre, infatti, i giovani dell'occupazione giovanile dimostrano professionalità, attaccamento al lavoro, consapevolezza che la precarietà dell'impiego non disimpegna da precisi doveri. E tuttavia alcuni di questi giovani un apporto notevole hanno conferito, in questa situazione di deficienza di personale, ai servizi della provincia. Ma il lavoro è ordine, rispetto degli orari, senso di responsabilità e capacità produttiva. E ciò non, sempre, per vero, è stato assicurato dalla legge 285.

Anche per queste considerazioni è auspicabile un concreto e positivo inserimento nella compagine amministrativa della Provincia, come di altri Enti, dei giovani della 285.

*
* *

L'Assessorato che in questi ultimi anni si è impegnato a fondo per risolvere alcuni problemi della no-

stra Provincia è indubbiamente quello attinente ai Lavori Pubblici.

In questo importante settore dell'Amministrazione Provinciale, l'aver portato a realizzazione un piano di sistemazione globale della rete viaria è cosa non certo trascurabile. Come non è meno trascurabile il fatto che l'Amministrazione abbia disposto la progettazione di altre importanti opere.

Su questi vitali problemi e su altri ancora più importanti che l'Assessorato ai Lavori Pubblici prossimamente dovrà affrontare, come ad esempio la circoscrizione di Trapani, abbiamo voluto sentire il pensiero dell'Assessore preposto al ramo, Ing. Aldo Dolore, il quale si è volentieri sottoposto alle nostre domande.

La Provincia impegna buona parte del bilancio per il settore dei LL.PP. Può considerarsi soddisfatto della condizione delle strade provinciali?

Mi consenta di chiarire che la voce in bilancio relativa alla viabilità provinciale non impegna «buona parte del bilancio» ma semmai è una delle più consistenti fra la miriade di voci rimanendo pur tuttavia irrisoria rispetto alle esigenze del settore.

Tenga presente che la viabilità provinciale si estende per oltre 1000 Km., distribuiti in una serie notevole di arterie, e che la Provincia, ai sensi della legge regionale n. 35 del 20-5-1977 ha l'obbligo della manutenzione delle strade regionali che insistono nel nostro territorio.

La voce di bilancio per il 1982 era di 1 miliardo 840 milioni mentre il contributo forfettario (ed irrisorio) della Regione Siciliana era di lire 407 milioni. Solo per fare un raffronto, tenga presente che la provincia di Siracusa per una viabilità inferiore alla nostra per il 1982 aveva stanziato più di 3 miliardi.

Questa Amministrazione ha ritenuto pertanto opportuno, in ciò confortata dal Consiglio Provinciale, elevare lo stanziamento previsto per il 1983 portandolo a lire 2 miliardi 500 milioni circa mentre il finanziamento regionale, ancora una volta irrisorio in rapporto al carico che ci trasferisce, è di circa 520 milioni.

Tali somme permangono notevolmente al di sotto dell'impegno finanziario che bisognerebbe assumere per dare una risposta sufficiente ai fabbisogni delle strade provinciali e regionali.

Per l'esercizio 1982 tutto è stato speso o impegnato; per l'esercizio 1983 tutto è stato già impegnato e rimangono anzi nel cassetto perizie allestite che saranno rinviate all'esercizio futuro a meno che altri flussi di finanziamento non intervengano in questo corrente esercizio finanziario.

Come può ben vedere vi è stato un impegno ed una laboriosità superiore alle capacità finanziarie di intervento che di certo non dipendono da noi.

Per cui se non posso ritenermi soddisfatto della condizione delle strade provinciali per fatti non imputabili all'Amministrazione posso ritenermi pienamente



L'Assessore Provinciale ai Lavori Pubblici, Ing. Aldo Dolore

soddisfatto per l'impegno profuso e per la capacità di intervento dimostrati. Tale impegno ha trovato puntuale riscontro anche nella capacità di questa Amministrazione di sapere rilanciare gli interventi straordinari finanziati con mutui con la Cassa DD.PP.

Quali sono le realizzazioni più rilevanti della gestione 1982 e quali iniziative di rilievo conta di intraprendere per il 1983.

Questa domanda presupporrebbe una risposta in venti cartelle; cercherò di essere sintetico cercando di annoiarla il meno possibile con cifre.

Innanzitutto rispondo alla prima parte. Ho già det-

to nella prima risposta che nulla questo Assessorato ha lasciato di intentato in rapporto alle proprie possibilità di intervento e ciò è dimostrato dal totale assorbimento della voce in bilancio. Con tale voce è stato possibile provvedere alle urgenze nonché alla manutenzione di arterie di rilevante interesse agricolo, economico e turistico fra le quali la S.P. Vita-Domingo-Bruca-Celso-Inici; la Strasatti-S. Padre-Ciavolo; la S.P. Mazara-Salemi; la S.P. n. 8 di Castelvetro; la S.P. del Busecchio; la S.P. Ballotta-Fulgatore-Casale-Bosco Scorsone ed altre.

Si è provveduto ad una serie di interventi nella viabilità ricadente nella valle del Belice anche in occa-

sione della visita del Sommo Pontefice; si è provveduto alla manutenzione di alcune arterie regionali fra le quali la Immacolatella-Erice; la Mazara-Ponte San Lorenzo-Xitta; la Alcamo-Giardinaccio-S. Nicola; la strada del Sapone.

Sono stati approntati, ed approvati i progetti finanziati con la Cassa DD.PP. ed i relativi lavori iniziati (anche se per alcuni di questi lavori si avrà un tormentato andamento) e ricordiamo:

la Salinella-La Pietra; la Marsala-Favara-Ciavolo-Chelbi; la Mazara-Salemi; la Circonvallazione di Trapani; la Vita-Rossignolo; la strada del Seggio; la Misilla-Polini-Mandre rosse.

Sono stati ultimati e collaudati una lunga serie di lavori iniziati negli anni precedenti.

A seguito della ripartizione del fondo perequativo della finanza locale, sono stati assegnati alla Provincia finanziamenti per lire 5 miliardi che il Consiglio Provinciale, sulla base di un piano predisposto da questo Assessorato, ha così destinato:

lire 4 miliardi 100 milioni per la manutenzione viaria così suddivisi:

— Campobello verso Menfi	500.000.000
— Favignana	95.000.000
— Perimetrale di Pantelleria	500.000.000
— Bivio Lentina - S. Vito Lo Capo	500.000.000
— Trapani - Salemi	600.000.000
— Segesta Ponte Bagni	160.000.000
— Vita S. P. Trapani Salemi	300.000.000
— Mazara Granitola	355.000.000
— Castellammare Ponte Bagni	400.000.000
— Runza	240.000.000
— Befarella	300.000.000
— Litoranea sud di Marsala	150.000.000
— Segnaletica stradale	200.000.000

Tutte queste perizie sono in avanzata fase di appalto, alcune già appaltate.

Sempre nel 1982 sono stati curati, con apposite missioni a Roma, i finanziamenti mutuati con Cassa DD.PP. ed in particolare il finanziamento di:

— Trapani-Ragattisi-Marsala	990.000.000
— Paceco-Castelvetrano	915.300.000

Credo di avere dato una esauriente risposta alla prima parte della sua domanda anche se sono certo che altre iniziative mi sfuggono.

E veniamo al 1983.

Innanzitutto tengo a dichiarare che alla data del 31-10-1983 già tutta la voce di bilancio è esaurita e perizie rimangono inevase per mancanza di fondi nonostante l'impegno di questa Amministrazione che ha incrementato quella voce. Ciò a conferma del puntuale rispetto degli impegni assunti in Consiglio in riferimento alla manutenzione ordinaria delle strade.

Non da trascurare, a mio modesto avviso, che nel 1983 è stato profuso l'impegno per il recupero di alcune iniziative di intervento o di alcuni lavori che erano stati sospesi. E tutto ciò nel più ossequioso rispetto di una sana e corretta amministrazione.

Si è infatti, finalmente, chiusa la vicenda che aveva bloccato i lavori sulla Salinella-La Pietra il cui progetto aggiornato e riapprovato in Consiglio è in fase di appalto; potranno parimenti essere ripresi al più presto i lavori che interessano le S.P. Mazara-Salemi; Marsala-Favara-Ciavolo; Misilla-Polini; Del Seggio; dopo una estenuante fase di contenzioso chiusasi con una positiva transazione.

Sono stati aggiornati molti progetti che risultavano non più in linea con il prezzario regionale, sono stati approvati gli atti relativi ai lavori finanziati dalla Cassa DD.PP. per le S.P. Paceco-Castelvetrano e Trapani-Ragattisi-Marsala, nonché per il rifacimento del Ponte sul Torrente Verderame.

Tutto quanto detto appartiene comunque alle cose fatte; non meno numerosa è la serie di iniziative che questo Assessorato, di concerto con tutta la Amministrazione, ha sul tavolo.

Faccio solo una carrellata:

— Piano del Marmo

Con legge regionale 127 del 1980 veniva predisposto un piano per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio del territorio siciliano. Con nota del 21-5-1983 veniva comunicato a questa Provincia che per l'esercizio 1983 erano disponibili per il nostro territorio lire 1.260.000.000. E' stato predisposto, dunque, il relativo progetto di massima con stralcio esecutivo per l'importo predetto che interessa la costruzione di un tratto della dorsale che correrà sulle coste del monte Sparacio nel tratto Bellanova-Castello di Baida. A giorni questi atti saranno trasmessi alla Regione. Questo è, comunque, una minima parte degli interventi già previsti in un piano che questa amministrazione ha già inviato alla Regione Siciliana e che prevede un impegno finanziario di 15 miliardi dei quali 11 per viabilità o strade di penetrazione e quattro per infrastrutture nel campo sanitario (pronto soccorso), nel campo della elettrificazione, degli acquedotti e linee telefoniche.

Per gli altri settori di intervento, così per linee generali, posso anticiparle che quanto prima si provvederà a predisporre perizia di intervento per la bonifica delle pareti rocciose della S.P. di Favignana nonché alla manutenzione straordinaria della stessa arteria; sarà ricostruito il ponte sul torrente Guidaloca; è stato predisposto un piano di interventi straordinari sul quale stiamo lavorando e che prevede interventi sulla Salinella-La Pietra per il completamento; sulla S.P. di Befarella; si provvederà a predisporre gli atti per un intervento radicale sulla perimetrale di Pantelleria.



L'Assessore allo Sport, Turismo e Spettacolo Dott. Mario Barbara

Stiamo cercando finanziamenti presso la Regione Siciliana al fine di potere realizzare opere di difesa e presidio a mare della Litoranea sud di Marsala.

Stiamo facendo chiarezza sulla posizione di alcune strade realizzate dalla Cassa per il Mezzogiorno e che, passate alla Regione Siciliana, dovrebbero passare a noi per competenza.

Stiamo avviando i passi necessari presso la Regione Siciliana per la realizzazione di una grande arteria di interesse turistico: la litoranea Marsala-Petrosino-Mazara a proseguimento della litoranea sud.

Capirà benissimo che tutto quanto detto è frutto di un sereno e proficuo lavoro che, fino ad ora, mi è stato possibile portare avanti con l'aiuto dell'Ufficio

Tecnico, della mia ripartizione e con il conforto della Giunta e del Consiglio tutto.

Dalla serenità nella quale ci sarà consentito di lavorare dipende la realizzazione di quanto detto e la capacità di individuare nuovi obiettivi.

Cosa può dirci in particolare del progetto per la circinnvallazione di Trapani e del completamento della S.P. S. Vito-Scopello?

Per la circinnvallazione di Trapani è in corso di realizzazione l'attraversamento del torrente Lenzi, mentre è stato erogato un finanziamento di due miliardi da parte della Regione Siciliana con legge n. 90/81.

Questa Amministrazione ha dimostrato di essere protesa alla realizzazione dell'opera e si adopererà affinché altri fondi possano essere reperiti per il completamento dell'opera e a segnale di ciò ha già predisposto nel programma pluriennale la previsione di intervento anche con fondi propri.

Meno felice è la situazione della seconda arteria da lei richiamata. Infatti il rispetto dell'ambiente nonché la salvaguardia di beni naturali e paesaggistici (il parco dello Zingaro) hanno indirizzato le competenti autorità regionali a dare parere sfavorevole per il completamento dell'arteria. Si ritiene infatti da parte loro che il completamento dell'opera sconvolgerebbe l'equilibrio naturale dei luoghi e a non lungo andare comporterebbe l'assalto indiscriminato del territorio.

*
* *

Oggetto di particolare attenzione sono stati in questi ultimi tempi i problemi connessi allo sport, al turismo ed allo spettacolo. Alcune interessanti iniziative, realizzate sotto l'egida della Provincia all'insegna non soltanto dello spettacolo fine a se stesso, ma inteso soprattutto come veicolo di cultura e di fratellanza, sono senz'altro da segnalare. L'Assessore al ramo, Dott. Mario Barbara ce ne ha parlato in modo esauriente.

Quali sono state le iniziative del suo Assessorato nel 1982?

L'Amministrazione Provinciale ha dedicato una particolare attenzione ai problemi del turismo e dello sport, in quanto ritiene questi due settori di attività in fase di notevole crescita e, pertanto, meritevoli di particolare attenzione. Il turismo e lo sport, siamo convinti, potrebbero contribuire non poco alla crescita economica e sociale della nostra Provincia. Purtroppo, non essendo ancora ben definito dalla legge il ruolo da affidare all'Ente intermedio, la Provincia deve cercare da sola un suo ruolo e gli spazi dove operare. Le iniziative, comunque, non sono mancate, sia nel settore del turismo che in quello dello sport. La Provincia già sul finire del 1981 ha sperimentato due grosse iniziative che avevano come finalità quella di iniziare un discorso culturale di respiro, addirittura, mediterraneo, e di creare le premesse idonee a suscitare un interesse per la nostra provincia. Il «Meeting del cinema mediterraneo» e il «Concorso internazionale di musica da camera» sono state le prime grosse iniziative nel settore del turismo e dello spettacolo, promosse dalla Provincia. Purtroppo, nel 1982 l'iniziativa di ripetere il «Meeting del cinema mediterraneo» non è stata più ripresa. Perché, la manifestazione, pur avendo ricevuto dei consensi notevoli, all'interno dell'Amministrazione Provinciale ha suscitato delle critiche, in quanto da alcuni settori si voleva che l'iniziativa fosse gestita in proprio dalla stessa Ammi-

nistrazione provinciale e non attraverso l'organizzazione Merigliani che l'aveva curato. Ad ogni modo, questo Assessorato tenterà di riprendere l'iniziativa e farà in modo di inserire la manifestazione cinematografica nei programmi del 1984. Ripeteremo inoltre il concorso internazionale di musica da camera che è arrivato alla sua terza edizione e che ha avuto dei consensi ed un successo notevoli.

Una delle altre iniziative che vorremmo ripetere per i prossimi anni è la «Rassegna del folklore mediterraneo», denominata «Il mulino d'argento», con la quale la Provincia di Trapani vuole creare l'occasione per un incontro tra i Paesi che si affacciano sul bacino del Mar Mediterraneo, diversi per cultura e tradizioni ma uniti da uno stesso mare al quale tutti guardano come veicolo di pace e fratellanza. La rassegna nell'edizione passata ha presentato cinque gruppi folkloristici stranieri: Francia, Turchia, Spagna, Grecia e Jugoslavia, oltre, naturalmente, il nostro «Coro dell'Egadi» che ha rappresentato l'Italia. Da questi incontri tra tradizioni autenticamente popolari, dai quali, certamente, ogni Gruppo Folkloristico ne uscirà arricchito in esperienza e motivazioni ideali, siamo certi che per il futuro scaturiranno occasioni e lieviti nuovi per una sempre più proficua collaborazione.

Per quanto riguarda, infine, il settore del turismo, inteso come veicolo culturale a se stante, non possiamo non ricordare una iniziativa della quale andiamo orgogliosi, come quella di aver stipulato per la prima volta una convenzione con l'Ente Teatro Massimo per portare in decentramento, in tutta la provincia di Trapani, alcuni concerti, non soltanto di musica classica o contemporanea ma anche spettacoli di musica jazz con la presenza di grossi nomi come Franco Cerri, Gianfranco Intra, ecc. Vorremmo ripetere la stessa cosa, per i prossimi anni, col Teatro Biondo di Palermo, per portare anche la prosa in provincia, ma purtroppo siamo handicappati dal fatto che ci sono carenze di carattere logistico in provincia, quindi è più difficoltoso portare in decentramento alcuni spettacoli di prosa.

E cosa ha fatto il suo Assessorato nel settore sportivo?

Da qualche anno a questa parte la Provincia anche nel settore dello sport ha voluto essere presente, incoraggiando tutte quelle iniziative idonee a sviluppare alcune pratiche sportive che in provincia hanno una loro tradizione. In particolare, per quanto riguarda la pallacanestro oggi possiamo dire che, forse, la provincia di Trapani è la capitale della pallacanestro siciliana, perché è la provincia che ha due squadre in serie B, come il Trapani e il Marsala, altre due squadre in serie C, come il Castellammare e Paceco, e altre tre squadre in serie D, come il Mazara, la Rosmini e l'Alcamo; quindi la pallacanestro da noi ha delle radici profonde e, naturalmente, l'Assessorato allo sport ha



L'Assessore alla Pubblica Istruzione, Beni Culturali e Ambientali ed Edilizia Scolastica, Dr. Salvatore Bellafiore

ritenuto opportuno venire incontro a queste società che portano in alto il nome della nostra provincia.

La Provincia, tuttavia, ha curato altri settori sportivi come il pattinaggio artistico, il volley e il tennis, dando, nei limiti possibili, un congruo contributo alle società che hanno avanzato richiesta. Così come ha cercato di venire incontro alle richieste di quelle società che fanno sport dilettantistico: dall'atletica leggera al ciclismo. Per quanto riguarda quest'ultimo settore sportivo voglio ricordare che nel 1982 l'Amministrazione provinciale si è resa promotrice di una interessante manifestazione come il circuito degli «Assi» che ha registrato la presenza di un pubblico notevolissimo, per la partecipazione di alcuni grandi campioni del pedale.

Sempre nel settore dello sport quali sono gli obiettivi del suo Assessorato per quanto riguarda gli impianti sportivi?

Come certamente lei sa, noi abbiamo completato il manto erboso dello stadio provinciale, abbiamo già dato l'appalto per la tribuna coperta e contiamo anche di allestire le piste per incrementare ulteriormente l'atletica leggera all'interno dello stadio provinciale. Abbiamo, altresì, completato la piscina coperta e stiamo completando un'altra palestra coperta; quindi, pos-

siamo sostenere con orgoglio che abbiamo portato avanti una serie di opere che da qui a qualche anno costituiranno un patrimonio notevole che va a merito della Provincia di Trapani, e anche, perché no, del mio Assessorato.

Signor Assessore mi scusi se insisto ancora nel settore sportivo, la domanda che vorrei porle è questa: durante il suo assessorato in cuor suo c'è stata una manifestazione che le sarebbe piaciuto realizzare ma che all'ultimo momento non è stata possibile mettere in atto?

Si, in verità ultimamente pensavo di portare il «Giro d'Italia» in provincia di Trapani. Avevo lanciato questa idea parlando con il responsabile della Federazione a livello regionale e questa idea era piaciuta all'Avv. Ingrilli, che tra l'altro è la stessa persona che si è occupata a organizzare lo scorso anno il citato «Circuito degli Assi». Purtroppo il giro d'Italia non è sceso in Sicilia e quindi questa mia idea non è stata possibile concretizzarla. Tuttavia, se in avvenire dovesse arrivare nella nostra Isola, noi saremmo ben lieti di ospitare come provincia di Trapani una tappa del Giro d'Italia.

Un'altra manifestazione sportiva che avrei in animo di realizzare a Trapani capoluogo è un grosso torneo internazionale di basket. Mi sono già messo in contatto col responsabile del CONI, comm. Giacomo Basciano che è uno sportivo nato e infaticabile, e spero di riuscire col suo valido appoggio. Tornei di basket in Sicilia si fanno a Messina e qualche volta anche a Palermo e ogni anno riscuotono sempre più successi e unanimi consensi di pubblico, soprattutto giovane. Come ho detto all'inizio, Trapani ha una grossa tradizione nel settore della pallacanestro quindi ritengo giusto che meriti di potere ospitare una manifestazione di grande livello internazionale.

Assessore, citando il Cav. Basciano mi ha fatto ricordare di un antico progetto che il responsabile del CONI aveva in mente di realizzare col concorso dell'Amministrazione Provinciale. Il progetto in questione riguarda i famosi «Ludi di Enea». Progetto ambizioso che dopo i primi entusiasmi cadde incomprensibilmente nel dimenticatoio. Lei cosa può dirci in merito?

Da quello che io so, la Regione circa due anni fa aveva già dato un contributo ad una Associazione, la quale si era messa in contatto con noi per vedere se la Provincia era disponibile a contribuire per la realizzazione dei «Ludi di Enea». Poi non si è fatto più niente. Certo se si riuscisse a organizzare a Trapani una grossa manifestazione di questo tipo, che potrebbe essere una specie di olimpiade antica, potremmo veramente raggiungere un obiettivo importantissimo di risonanza mondiale, in quanto la Provincia di Trapani se ne avvantaggerebbe oltre che dal punto

di vista sportivo-spettacolare anche sotto il profilo turistico-culturale. Quindi anche i «Ludi di Enea» rappresentano un grossissimo progetto del quale in futuro cercheremo di portare avanti.

*
* *

Da anni la crisi dell'edilizia scolastica trapanese è stata avvertita e sofferta in tutti i settori e a tutti i livelli, tant'è che anni fa l'Amministrazione Provinciale predispose un ampio programma di edilizia scolastica inteso ad aumentare il patrimonio immobiliare e ad offrire agli studenti nuovi edifici rispondenti alle moderne esigenze della Scuola. Ma fino ad oggi, purtroppo, non si è fatto abbastanza. Esistono, infatti, diversi istituti e licei che non dispongono di una sede propria e sono ospitati in plessi sparsi per la città.

Sul delicato argomento, e su altri non impellenti ma ugualmente importanti, abbiamo intervistato l'Assessore alla Pubblica Istruzione, Beni Culturali ed Ambientali ed Edilizia scolastica Dott. Salvatore Bellafiore, il quale, in verità, è uno dei pochi uomini politici della nostra provincia che ha avuto sempre a cuore i problemi dei giovani.

Signor Assessore vi sono diversi istituti e licei che non hanno una sede propria e sono ospitati in uno o più plessi presi in affitto. Può dirci come sono stati utilizzati i fondi stanziati per l'edilizia scolastica e quali sono i programmi futuri dell'Assessorato?

I fondi stanziati dallo Stato per l'Edilizia Scolastica, mediante le leggi statali n. 641/1967 e n. 412/1976 e la legge Regionale n. 56/1977, sono stati utilizzati da questa Amministrazione Provinciale per la costruzione (legge 641/1967) dell'Ist. Tecn. per Geometri di Trapani, dell'Ist. Tecn. Industriale di Mazara del Vallo e dell'Ist. Tecn. Commerciale e per Geometri di Alcamo.

Con i predetti finanziamenti non è stato possibile completare i predetti Istituti. Mediante la legge nazionale 412/1976 e quella regionale n. 56/1977, è stato possibile avere il finanziamento per la costruzione dell'Ist. Tecn. Commerciale di Castelvetro e di finanziamenti per i completamenti dell'Ist. Tecn. per Geometri di Trapani, già consegnato alla Scuola, dell'Industriale di Mazara del Vallo e dell'Ist. Tecn. Commerciale e per Geometri di Alcamo.

I programmi futuri di questa Amministrazione Provinciale, mediante l'utilizzazione della Legge Regionale di Edilizia Scolastica n. 130/1982 e gli avanzi di Amministrazione del bilancio provinciale, sono:

- 1) la costruzione di un immobile da adibire a sede del Liceo Scientifico di Marsala;
- 2) la costruzione di un immobile da adibire a sede dell'Ist. Tecn. per Geometri di Campobello di Mazara;
- 3) la costruzione di un immobile da adibire a sede dell'Ist. Tecn. Commerciale di Castellammare del Golfo.



L'Assessore Provinciale alle Finanze, Prof. Salvatore Bambina

La scuola tende ad aggiornare i metodi di insegnamento con l'introduzione dell'elettronica. Esiste un piano per dotare le scuole di personal-computer o altre strutture simili a fini didattici?

Circa i nuovi metodi di insegnamento, con l'introduzione dell'elettronica, questo Assessorato Provinciale alla P.I. sta studiando la possibilità di introdurre nelle scuole di competenza dei computer presso l'Ist. Tecn. Nautico di Trapani, il Liceo Scientifico di Trapani e quello di Marsala che ne hanno avanzato richiesta, così come sta avvenendo in Lombardia, dove l'informatica è entrata in tutti i Licei. E' necessaria anche la collaborazione degli Enti Scolastici per tro-

vare Docenti, al fine di dare una visione culturale e di fornire una cornice concettuale delle discipline, stante che l'informatica pervade ormai le materie a carattere fisicomatematico e tecnico.

Nello scorso anno vi sono stati diversi scioperi di studenti. A cosa attribuisce il fenomeno?

Circa il fenomeno degli scioperi degli studenti, sono convinto che in molti casi i giovani abbiano ragione, stante che le strutture scolastiche non rispondono ai requisiti didattici ottimali. La situazione economica generale e la ristrettezza dei mezzi economici ne condizionano gli interventi per il raggiungimento

degli obiettivi che questo Assessorato alla P.I. si è proposto di raggiungere.

*
* *

I problemi dell'Assessorato alle Finanze vanno inquadrati nel più ampio panorama di carattere finanziario delle Province Italiane. E' notorio che in questi ultimi anni la crisi delle Province, dal punto di vista finanziario, si è andata accentuando con termini di preoccupazione. Nonostante le azioni di contenimento, il disavanzo economico è cresciuto notevolmente per l'ampliamento e la dilatazione dei compiti istituzionali propri delle Province e per l'aumento del costo dei servizi.

Il prof. Salvatore Bambina, Assessore Provinciale alle Finanze, si è gentilmente sottoposto alle nostre domande circa l'andamento della gestione finanziaria dello scorso anno.

Cosa può dirci della gestione finanziaria dello scorso anno e soprattutto se prevede che, come negli anni passati, non si riuscirà a spendere tutte le somme disponibili?

Il conto di gestione dell'esercizio 1982 si è chiuso con un avanzo di L. 2.275.606.823.

Tale risultanza è dovuta principalmente alle economie di spesa realizzate nel corso dell'esercizio 1982.

Le suddette economie sono dovute principalmente al ritardo (8.10.1982) con cui è stato assegnato il fondo perequativo — art. 15, I comma, D.L. 786 del 1981 — che non ha consentito l'approntamento di progetti eseguibili entro l'anno 1982, i cui stanziamenti erano stati iscritti in bilancio con la deliberazione di variazione adottata entro i termini stabiliti dal DPR 421 del 1979.

Anche per l'anno 1983 questa Amministrazione è in attesa di ricevere l'assegnazione del fondo perequativo.

Da ciò si può capire che ritardando tale assegnazione non sarà possibile predisporre progetti eseguibili entro il 31.12.1983 e quindi si avrà, come per il 1982, un avanzo di gestione, non imputabile alla capacità operativa dell'Amministrazione.

Tuttavia le economie suddette concorrono alla determinazione dell'avanzo di Amministrazione, che questa Amministrazione destina a spese di investimento e, cioè: acquisto di beni immobili; completamento e ristrutturazione della Villa Provinciale sita in Raganzili; installazione nuova centrale telefonica elettronica; acquisto di attrezzature per gli Uffici provinciali; sistemazione impianto elettrico Istituto Tecnico Commerciale di Marsala, via Fici; Lavori di completamento Istituto Tecnico Industriale di Trapani; Costruzione Palestra Ginnica in Trapani; Lavori di completamento dell'Istituto Tecnico Commerciale di Castelvetrano;

Lavori di completamento Liceo Scientifico di Trapani; Costruzione Liceo Scientifico di Marsala; Lavori di completamento impianto elettrico - 1° stralcio - Istituto Tecnico Industriale di Mazara del Vallo; Lavori di completamento e revisione prezzi Istituto Tecnico per Geometri di Trapani; Opere completamento impianti realizzati nello Stadio polisportivo provinciale; Lavori di rifacimento strutturale e manutenzione straordinaria nello Stadio polisportivo provinciale; Acquisto attrezzature per la ristrutturazione del Collegio Provinciale d'Arti e Mestieri; Spese per la progettazione Circonvallazione di Trapani; Acquisto attrezzature per l'analisi della terra da assegnare in dotazione all'Istituto Tecnico Agrario di Marsala.

Quali elementi concorrono a creare l'avanzo di amministrazione?

Gli elementi che concorrono alla determinazione dell'avanzo di Amministrazione sono:

- Resta di Cassa alla chiusura dell'esercizio precedente
- Riscossioni: in c/ residui - in c/ competenza
- Resta di cassa alla chiusura dell'esercizio
- Residui attivi alla chiusura dell'esercizio
- Residui passivi alla chiusura dell'esercizio
- Avanzo di amministrazione

Esiste qualche settore particolarmente privilegiato e se sì, vuole spiegarci la ragione di tale scelta?

Nessun settore viene particolarmente privilegiato, in quanto l'Amministrazione indirizza gli sforzi per il soddisfacimento dei compiti di Istituto che riguardano:

- l'Istruzione Tecnica e Scientifica
- l'Assistenza all'infanzia
- l'Assistenza ai ciechi e sordomuti
- la viabilità provinciale.

*
* *

Fra i problemi dell'Amministrazione Provinciale di Trapani di importanza rilevante dobbiamo annoverare quelli connessi al Patrimonio. Sull'utilizzazione dei beni patrimoniali della nostra provincia, nonché su quelli riguardanti il settore contenzioso, abbiamo voluto ascoltare il pensiero dell'Assessore al ramo Geom. Girolamo Pipitone, il quale ha risposto esaurientemente alle nostre domande.

Cosa può dirci in genere sull'utilizzazione dei beni patrimoniali della Provincia? In particolare l'Assessorato ha un piano di utilizzazione degli immobili come l'ex carcere S. Francesco e l'Istituto Tecnico per Geometri e dei terreni come quello destinato a villa



L'Assessore Provinciale al Patrimonio e Contenzioso, Geom. Girolamo Pipitone

in contrada Raganzili e quello attiguo allo stadio provinciale?

Il programma che l'Assessorato al Patrimonio sta svolgendo circa l'utilizzazione dei beni patrimoniali, è il seguente:

EX CARCERE S. FRANCESCO

E' stato già presentato alla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Palermo, per il nulla osta di competenza, il progetto di ristrutturazione e restauro dell'immobile, approntato dagli architetti Giovanni Carlo Rizza e Leonardo Medici, per essere adibito a Museo, Pinacoteca e sede della Soprin-

tendenza alle Antichità ed ai Monumenti della provincia di Trapani. Per tali lavori è previsto un mutuo di L. 1.250.000.000.

EX ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

Devono essere realizzati dei lavori di ristrutturazione per essere assegnato all'Istituto Tecnico Commerciale di Trapani.

VILLA IN CONTRADA RAGANZILI

E' in corso di redazione presso l'Ufficio Tecnico Provinciale, un progetto per il completamento e la ristrutturazione della Villa per l'importo di L. 200 milioni.

TERRENO ATTIGUO ALLO STADIO

E' allo studio un progetto di utilizzazione per attività complementari e comunque connesse a quelle dello Stadio Polisportivo.

Da qualche anno esiste la possibilità di incrementare il patrimonio contraendo mutui. Vi è in atto un piano di acquisti da parte dell'Assessorato?

E' già stato acquisito al patrimonio della Provincia il primo piano dell'immobile ex Pace di via Giardini e sono in fase di avanzate trattative gli acquisti di altri due immobili. Con l'acquisizione di tali nuovi edifici, si intende risolvere il problema dei locali per il Provveditorato agli Studi che verrebbe interamente trasferito in uno di questi, mentre nell'altro andrebbe l'Ufficio Tecnico. I locali lasciati liberi dal Provveditorato, opportunamente ristrutturati, unitamente a quelli di via Giardini, verrebbero assegnati alle Ripartizioni amministrative che ne hanno di bisogno, a sedi delle Commissioni e Gruppi Consiliari e per la biblioteca della Amministrazione.

Quali sono attualmente i problemi connessi al settore contenzioso, che, si dice, sia gravato da molti ricorsi e citazioni?

Effettivamente il settore contenzioso è in atto, e da diversi anni, interessato da numerosi ricorsi e citazioni.

Si deve però precisare che si tratta di numerosi ricorsi e citazioni solo da un punto di vista prettamente numerico, in quanto la grande massa di tale contenzioso si può dividere in due fondamentali gruppi. Del primo gruppo fanno parte tutte le citazioni che si riferiscono a contestazioni conseguenti l'espropriazione di piccoli appezzamenti di terreno occupati dalla Provincia per la costruzione o la sistemazione di un paio di strade provinciali.

Le contestazioni sono fondamentalmente motivate dalla presunta scarsa entità dell'indennità di esproprio, dalla lentezza burocratica nei pagamenti, in parte dovuta ad una legislazione farraginoso e spesso contestata anche in campo costituzionale.

Si conta comunque di poter presto definire tutte queste cause anche mediante transazioni.

Del secondo gruppo, anch'esso molto numeroso, fanno invece parte i ricorsi del personale dipendente contro l'Amministrazione in conseguenza delle recenti delibere di ristrutturazione, nonché di quelle precedenti per le mansioni superiori e per il riassetto dei dipendenti provinciali, e per cui si attendono le decisioni del T.A.R.

Tolto questo voluminoso fardello di cause in corso, e comunque in via di esaurimento, restano un numero limitato di cause pendenti relative a questioni diverse, dovute a situazioni effettivamente difficili da un punto di vista giuridico, che rientrano nel normale carico di una pubblica Amministrazione, e che,

nel pubblico interesse, tutte le volte che è possibile, si risolve trovando, prima nella sentenza conclusiva, tutti gli elementi per addivenire ad un onorevole accordo e ad una conseguente transazione.

*
* *

Uno degli assessorati più importanti per la vita della Provincia è senza dubbio quello allo Sviluppo Economico, programmazione, territorio, ambiente, agricoltura, commercio, artigianato, pesca, sanità ed igiene; del quale, nel corso degli anni, abbiamo riscontrato luci ed ombre. Quelle che costituiscono un po' le dolenti note sono la tutela dell'ambiente e delle risorse idriche. Su questi argomenti e su quelli attinenti ad altri settori, che costituiscono un po' i punti cardini dell'Assessorato, che è di recente istituzione, abbiamo voluto ascoltare il pensiero del responsabile preposto al ramo, Cav. Antonino Passanante il quale ci ha gentilmente concesso l'intervista che segue.

La legge attribuisce alla Provincia importanti compiti in materia di controllo contro gli inquinamenti. Quali sono i programmi dell'Assessorato al riguardo?

Varie disposizioni legislative attribuiscono competenze all'Ente Provincia in materia di tutela dell'ambiente e delle risorse idriche e di controllo sullo smaltimento dei rifiuti.

La Giunta Provinciale, consapevole dell'importanza della materia, intende esercitare in pieno il ruolo assegnato all'Ente, per cui ha già determinato l'istituzione del relativo servizio che fa capo a questo Assessorato.

Programma immediato è quello di prendere conoscenza completa della realtà territoriale provinciale, per cui sarà presto diramata una lettera circolare a tutti i Sindaci perché diano precisi elementi di conoscenza delle rispettive condizioni territoriali.

Già sono stati avviati dei contatti con l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente per conoscere lo orientamento della Regione nella relazione delle norme legislative integrative che quell'Ente è chiamato ad emanare e che costituiranno il binario operativo per l'esercizio dell'attività della Provincia.

A breve tempo saranno pure definiti con le Unità Sanitarie Locali precisi rapporti di collaborazione, dal momento che la Provincia deve esercitare le proprie competenze in materia avvalendosi anche delle strutture che fanno capo alle Unità Sanitarie Locali.

Tra le iniziative della Provincia in agricoltura c'è quella del Comitato Vitivinicolo. Quali risultati ritiene siano stati raggiunti?

La Provincia di Trapani, consapevole del ruolo esercitato dall'Agricoltura nel contesto dell'economia dell'area trapanese, ha ritenuto di dover attenzionare



L'Assessore Provinciale allo Sviluppo Economico, Programmazione, Territorio e Ambiente Cav. Antonino Passanante

questo settore, per cui risale già a qualche anno la costituzione di un *Comitato Provinciale Vitivinicolo*, che è diventato punto e momento d'incontro per un dibattito sulle contingenze per svolgere una adeguata attività propositiva a livello Regionale, Nazionale e Comunitario.

Sono oggi allo studio dell'Assessorato adeguate forme di intervento nel settore, quale segno di presenza dell'Ente in questo importante campo dell'Economia Provinciale, con l'intento di svolgere una opportuna opera di incentivazione verso quei settori dell'Agricoltura che, se adeguatamente attenzionati e

potenziati, possono contribuire al superamento, o quanto meno all'alleviamento, del particolare momento attraversato, pur nella limitatezza della disponibilità di fondi nel bilancio dell'Ente.

Mi preme comunque sottolineare che l'Assessorato è di recente istituzione, per cui le varie iniziative vengono portate avanti a livello sperimentale e, comunque, in un campo in cui non esistono specifiche competenze per l'Ente, se non la volontà della Giunta e del Consiglio di attenzionare tutto quanto interessa ed appartiene alla realtà economica e territoriale dell'area di competenza.

Cosa ha fatto il suo Assessorato negli altri settori economici?

In linea di principio prima evidenziato la Giunta ha ritenuto di dover volgere la propria attenzione verso altri settori che meritano particolare interessamento per lo sviluppo economico e sociale della Provincia.

Pertanto, dopo aver aderito al Consorzio del Porto di Trapani ed a quello del Golfo di Castellammare, la Provincia, d'intesa con la Camera di Commercio, l'Ente Provinciale per il Turismo ed i Comuni di Trapani, Marsala, Mazara del Vallo e Pantelleria, ha promosso la costituzione di un'Azienda Speciale per gli aeroporti di Birgi e Pantelleria, consapevole del ruolo che un adeguato sfruttamento di tali strutture aeroportuali può svolgere per lo sviluppo turistico, commerciale ed economico del trapanese.

E' stata inoltre deliberata l'adesione al Consorzio per il Libero Istituto di Studi Universitari della Provincia di Trapani ed è stata intrapresa, d'intesa col

Consorzio stesso, l'iniziativa di sensibilizzazione degli altri Enti locali per l'adesione e per ogni ulteriore iniziativa da assumere per l'istituzione in forma autonoma a Trapani del quarto Ateneo Siciliano.

Coerentemente con quanto emerso dal convegno organizzato a Castellammare del Golfo nel maggio scorso è intenzione avviare una fase operativa di iniziative per la valorizzazione e lo sfruttamento delle acque del bacino idro-termale di Ponte Bagni, d'intesa con l'Assessorato al Turismo per gli aspetti che il problema riveste anche da un punto di vista turistico.

E' programma dell'Assessorato svolgere un preciso ruolo a favore degli altri settori dell'economia provinciale, quale Artigianato e Pesca, e comunque in ogni campo che investa l'economia della Provincia di Trapani, per cui sono allo studio ulteriori iniziative che, opportunamente vagliate, saranno, se del caso, portate avanti, anche d'intesa con altri Enti.

BALDO VIA

L'Amministrazione Provinciale di Trapani

Giunta Provinciale

Salvatore Rondello

Presidente dell'Amministrazione Provinciale

Giovanni Torrente

Assessore Anziano Assessore alla Solidarietà Sociale

Salvatore Bellafiore

Assessore alla Pubblica Istruzione ed ai Beni Culturali

Girolamo Pipitone

Assessore al Patrimonio e Contenzioso

Salvatore Bambina

Assessore alle Finanze

Aldo Dolore

Assessore ai Lavori Pubblici

Gioacchino Aldo Ruggieri

Assessore al Personale

Antonino Passanante

Assessore all'Igiene e Sanità e Sviluppo Economico

Mario Barbara

Assessore allo Sport Turismo Spettacolo

Commissioni Consiliari

Commissione per i regolamenti ed il personale

PRESIDENTE

Rosario Grillo

COMPONENTI

Gaetano Marini, Giuseppe Carlino, Carmelo Del Puglia, Giovanni Piazza

Commissione per le Finanze ed il Patrimonio

PRESIDENTE

Faro Longo

COMPONENTI

Antonino Brillante, Vincenzo Badalucco, William Sandoz, Marcello Palminteri

Commissione per gli Affari generali, la Pubblica Istruzione, il Turismo e lo Sport

PRESIDENTE

Ornella Di Bella

COMPONENTI

Saverio Catania, Luciano Messina, Giuseppe Carlino, Vittorio Ferreri

Commissione per i Lavori Pubblici

PRESIDENTE

Nicolò Montalbano

COMPONENTI

Pietro Paesano, Giuseppe Pellegrino, Gaspare Oddo, Andrea Calamia

Commissione per l'Igiene, Sanità, Assistenza, Industria, Commercio, Agricoltura, Lavoro

PRESIDENTE

Giuseppa Bernardo

COMPONENTI

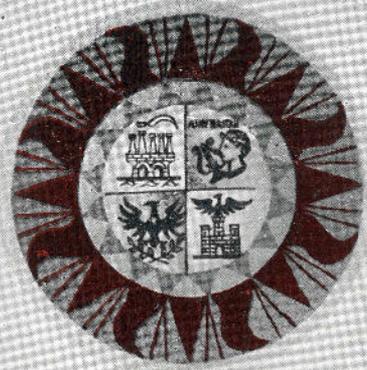
Gaspare Oddo, Vincenzo Di Pietra, Egidio Alagna

Consiglieri Provinciali

(in ordine alfabetico)

ALAGNA Egidio (P.S.I.)	GRILLO Rosario (P.S.I.)
BADALUCCO Vincenzo (P.C.I.)	LONGO Faro (D.C.)
BAMBINA Salvatore (D.C.)	MARINI Gaetano (M.S.I.)
BARBARA Mario (D.C.)	MESSINA Luciano (D.C.)
BELLAFIGLIORE Salvatore (P.S.D.I.)	MONTALBANO Nicolò (P.L.I.)
BERNARDO Giuseppa (D.C.)	ODDO Gaspare (P.R.I.)
BRILLANTE Antonino (P.S.I.)	PAESANO Pietro (P.S.I.)
CALAMIA Andrea (D.C.)	PALMINTERI Marcello (M.S.I.)
CARLINO Giuseppe (D.C.)	PASSANANTE Antonino (D.C.)
CATANIA Saverio (D.C.)	PELLEGRINO Giuseppe (P.C.I.)
DEL PUGLIA Carmelo (D.C.)	PIAZZA Giovanni (P.C.I.)
DI BELLA Ornella (P.C.I.)	PIPITONE Girolamo (P.R.I.)
DI GIOVANNI Girolamo (D.C.)	RONDELLO Salvatore (D.C.)
DI PIETRA Vincenzo (P.C.I.)	RUGGIERI Gioacchino Aldo (D.C.)
DOLORE Aldo (P.S.I.)	SANDOZ William (P.S.D.I.)
FERRERI Vittorio (P.C.I.)	TORRENTE Giovanni (P.S.I.)

carta Turistica Monumentale della Provincia di Trapani





RASSEGNA DELLA PROVINCIA